

**Comune di Sant'Agata Li Battiati
Provincia di Catania**



REGOLAMENTO COMUNALE DELLE CONSULTE DI SETTORE

CAPO 1

Principi generali

**ART. 1
FINALITA'**

Il presente regolamento disciplina la partecipazione dei cittadini all'amministrazione del Comune prevista dalla Legge e dallo Statuto attraverso la costituzione di organi consultivi come previsto dall'art. 2 del presente regolamento.

**ART. 2
ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE POPOLARE**

In conformità a quanto stabilito dal Capo II dello Statuto la partecipazione dei cittadini, relativa all'amministrazione comunale è assicurata dalle consulte di settore.

CAPO 2

Consulte di settore

**ART. 3
FINALITA'**

Al fine di promuovere e valorizzare la partecipazione dei cittadini e delle libere associazioni all'Amministrazione Comunale e garantire strumenti di collegamento tra la società civile e gli organi di governo locale, il Comune istituisce le Consulte di settore da qui definite semplicemente consulte.

ART. 4

ISTITUZIONE DELLE CONSULTE

Le consulte operano nei settori di propria competenza, così come individuati dal comma successivo, secondo le disposizioni del presente regolamento.

Possono essere costituite le seguenti Consulte Comunali, intese quali organismi di partecipazione dei cittadini all'attività dell'Amministrazione:

- 1 – Consulta dell'economia e del commercio;
- 2 – Consulta dello sviluppo e del lavoro;
- 3 – Consulta dei giovani;
- 4 – Consulta per le attività culturali;
- 5 – Consulta della pubblica istruzione;
- 6 – Consulta per lo sport;
- 7 – Consulta delle attività sociali e solidarietà;
- 8 – Consulta per la tutela dell'ambiente;
- 9 – Consulta per la qualità della vita.

Le Consulte esercitano le loro funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio Comunale.

ART. 5

PARTECIPAZIONE ALLE CONSULTE

Le Consulte sono costituite dai rappresentanti delle Associazioni iscritte nell'Albo delle Associazioni, disciplinato da apposito regolamento, nonché dai rappresentanti dei soggetti indicati all'art. 19 dello Statuto Comunale operanti nei settori di competenza delle Consulte di cui all'articolo precedente.

ART. 6

FORMAZIONE DELLE CONSULTE

Ciascuno dei soggetti di cui all'articolo precedente nominerà un proprio rappresentante che andrà a costituire le Consulte.

Gli Amministratori del Comune, delle aziende speciali, dei consorzi e delle istituzioni comunali ed i dipendenti di detti enti ed organismi non possono far parte delle Consulte.

Successivamente il Presidente convoca il Consiglio Comunale il quale, dopo aver preso atto della Consulta istituita ne approva la specifica composizione rappresentativa.

Gli adempimenti di cui al comma precedente dovranno ripetersi nei 60 giorni successivi alla scadenza del termine fissato per il rinnovo delle Consulte Comunali istituite.

La durata del mandato delle Consulte è di quattro anni; esse decadono comunque allo scadere del mandato amministrativo del Consiglio Comunale.

ART. 7
ORGANI DELLE CONSULTE

Sono organi di ciascuna Consulta il Presidente, il Vice Presidente e il Segretario.

La Consulta istituita in ottemperanza a quanto stabilito al comma 3 dell'articolo precedente elegge al suo interno, nella prima seduta, un Presidente, un Vice Presidente e un Segretario.

Il Presidente rappresenta la Consulta nei rapporti esterni alla stessa, assegna ai componenti specifici incarichi in relazione alle attribuzioni dell'organismo, presiede e convoca la Consulta. In caso d'assenza o impedimento del Presidente le funzioni di quest'ultimo sono svolte dal Vice Presidente o dal componente più anziano d'età.

Il Segretario cura i rapporti tra la presidenza e i membri della Consulta e ne redige i verbali.

ART. 8
RIUNIONI DELLE CONSULTE

La prima convocazione della Consulta, successivamente alla presa d'atto da parte del Consiglio Comunale, è fatta a cura del Presidente del Consiglio Comunale, il quale inserisce all'ordine del giorno della riunione l'elezione degli organi di competenza della Consulta.

Le successive convocazioni sono fatte a cura del Presidente della Consulta, con avvisi inviati almeno cinque giorni prima della riunione.

La Consulta può riunirsi anche su richiesta, fatta al Presidente, da almeno la maggioranza dei componenti.

Le riunioni di prima convocazione sono valide alla presenza di almeno la metà più uno dei componenti nominati. In seconda convocazione è richiesta la presenza di almeno 2/5 dei componenti nominati.

Le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Il verbale delle riunioni è redatto dal Segretario e firmato dal Presidente, dallo stesso Segretario e dal componente più anziano d'età tra i presenti.

Le deliberazioni contenenti pareri richiesti dagli Organi del Comune sono rimesse agli stessi, improrogabilmente, entro dieci giorni dalla richiesta.

ART. 9 ATTIVITA'

Le Consulte collaborano con le Commissioni Consiliari permanenti competenti per settore di attività alle cui riunioni possono partecipare, per invito o su loro richiesta.

Le Consulte presentano al Presidente del Consiglio Comunale proposte, istanze, petizioni, da questi trasmesse alla Commissione consiliare competente per l'istruttoria preliminare ed alla Giunta Comunale per conoscenza.

Il Sindaco, il Presidente del Consiglio Comunale, il Presidente della Commissione consiliare permanente possono richiedere il parere, in ogni caso non vincolante della Consulta competente prima della presentazione al Consiglio di atti fondamentali che incidono in misura rilevante sugli interessi e sulle condizioni dei cittadini.

Il Consiglio Comunale tiene, almeno una volta all'anno, una riunione aperta con la partecipazione delle Consulte, nella quale il Sindaco illustra lo "stato della Comunità" nei suoi caratteri e connotazioni più significative, rapportato alla situazione esistente negli anni precedenti.

Il Presidente del Consiglio Comunale assicura alle Consulte l'invio di comunicazioni e atti di competenza.

L'Amministrazione assicura alle Consulte i locali ed i mezzi strumentali necessari per l'esercizio della loro attività.

CAPO 3

Disposizioni finali

ART. 10 RICHIAMO ALLE NORME VIGENTI

Per quanto non previsto dal presente regolamento si richiamano le norme vigenti e lo Statuto Comunale.